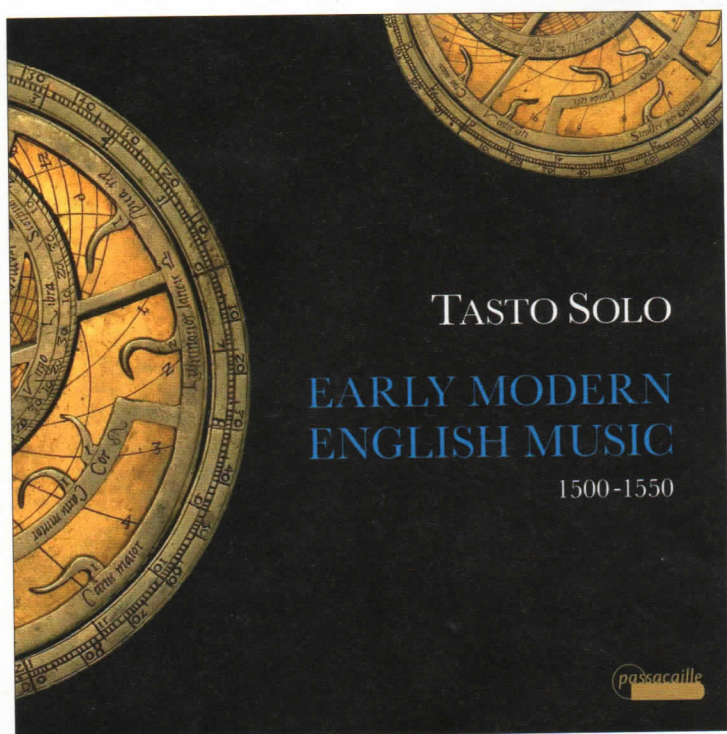


DISCHI



AA.VV.

Early Modern English Music

Tasto Solo

Passacaille 1 cd (New Communication) 2016

Non è la prima volta che scriviamo di Guillermo Pérez sulle pagine di *Amadeus*. Nato a Barcellona nel 1980, e interessato soprattutto alle questioni inerenti le tastiere medievali, ha fondato l'ensemble Tasto Solo per eseguire inizialmente il repertorio musicale compreso tra la fine del Medio Evo e l'inizio del Rinascimento. L'imposizione di questi paletti è chiaro e preciso indizio di cosa cerca nella musica Pérez e di cosa vuole trasmettere attraverso le sue interpretazioni: virtuosismo, raffinatezza, ricercatezza. Pensate ai dipinti del gotico fiorito (Pisanello, Gentile da Fabriano...) e avrete immediatamente degli espliciti riferimenti visivi. Ovviamente, Pérez non si muove solo nel repertorio italiano come i nostri esempi. Nel 2008, ha inciso il suo primo disco: *Meyster ob allen Meystern*. Registrazione splendida dedicata alla scuola tastieristica tedesca del XV secolo. A distanza di sei anni, prendendosi tutto il tempo necessario per fare le cose per bene, nell'estate del 2014, nella chiesa di Longchaumois, sperduta tra le montagne del dipartimento del Giura, in Francia, ha realizzato *Le Chant de Leschiquier* (una selezione operata tra i più straordinari Rondeaux e le Ballades di Binchois e Dufay, a cui si aggiungono pagine di altri autori del tempo). Adesso giunge questo cd, *Early Modern English Music*, che si addentra nel '500 con soli tre strumenti di riflessione: un organetto (lo stesso Pérez), un clavisimbalum a martelli (David Catalunya) e un'arpa rinascimentale (Angélique Mauillon). Suoni fragili per immense emozioni: sospese, assolutamente estetizzanti e concentrate. Suoni che emergono in maniera arcana dal buio del silenzio così come accadeva in alcune registrazioni degli anni '60 realizzate dallo Studio der frühen Musik.

Massimo Rolando Zegna

★ insufficiente

★★ sufficiente

★★★ discreto

★★★★ buono

★★★★★ ottimo



I dischi migliori del mese scelti per voi da **Amadeus**



AA.VV.

Strauss family

Wiener Philharmoniker, Willi Boskovsky

Decca 8 cd (Universal) 1958-1979

Artistico: ★★★★★ Tecnico: ★★★★★

Se oggi, riferendoci alle giovani generazioni, si parla di nativi digitali, a quelle precedenti invece, come la mia, potrebbe essere attribuito il titolo di nativi televisivi, in quanto a partire dai primi anni Cinquanta del Novecento, i bambini ebbero a disposizione un mezzo fino allora impensato come la tv. Proprio in quegli anni il nome di Willi Boskovsky, primo violino dei Wiener Philharmoniker e direttore d'orchestra, entrò nell'immaginario collettivo grazie alle dirette televisive che ogni Capodanno tenevano incollati al video tutte le fortunate famiglie in possesso del "medium" durante il primo pranzo dell'anno nuovo. Boskovsky infatti ereditò il podio del Musikverein nel 1955 e lo tenne ininterrottamente per i successivi 25 anni, cioè fino al 1° gennaio 1979. Ciò che avvenne quell'ultima mattina lo possiamo ascoltare nell'incisione live raccolta negli ultimi due cd del presente cofanetto: un documento di valore inestimabile che, tra l'altro, al suo apparire rappresentò la prima registrazione digitale messa in commercio da Decca. Questo cofanetto esalta il binomio perfetto Boskovsky-Wiener Philharmoniker centrandolo sulle musiche (Valzer, Polke, Mazurke, Marce) degli Strauss: Johann Strauss I, Johann Strauss II, Josef Strauss e Eduard Strauss. Boskovsky fu l'anima del Concerto di Capodanno, dimostrandosi interprete assoluto della famiglia Strauss.

Antonio Brena